

CURRICULUM PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

La parrocchia di Santo Stefano protomartire in Santo Stefano in Aspromonte ha origini molto antiche. Già nel 1310 esisteva una parrocchia intitolata a Santo Stefano protomartire e a darne testimonianza sono rare immagini rinvenute nell'antica chiesa settecentesca. Altrettante testimonianze preziose, circa la storia secolare della parrocchia, si possono rinvenire dai registri delle visite pastorali e dagli atti conservati nell'archivio della Curia arcivescovile ed in quello parrocchiale. Nel corso dei secoli, tra terremoti ed alluvioni, la chiesa ha subito vari cambiamenti fino all'ultima distruzione della chiesa settecentesca con il terremoto del 1908. L'attuale chiesa è stata inaugurata l'11 giugno 1933, festeggia quest'anno duemilaventitre i suoi novant'anni. La parrocchia di Santo Stefano Protomartire ha sempre avuto un grande rilievo nell'Arcidiocesi ed in particolare nella vallata dell'Aspromonte. Una parrocchia sempre in piena attività pastorale che vanta di tradizioni mai interrotte e sempre portate avanti con grande passione dai parroci che negli anni si sono susseguiti, ed in particolare grazie al fedele e responsabile impegno dei parrocchiani.

Oltre alle attività educativo-pastorali, la catechesi dei bambini e ragazzi per l'iniziazione cristiana e la crescita nella fede, ormai da molti anni la parrocchia ha consolidato eventi ed iniziative che sono divenuti occasioni di crescita religiosa, sociale e culturale. Eventi finalizzati anche all'aggregazione giovanile e punti di attrattiva per tutta la vallata aspromontana.

Tra le iniziative si elencano: musical, commedie in vernacolo. Concerti corali e orchestrali di musica sacra in occasioni delle festività natalizie, insieme al Presepe Vivente. Pellegrinaggi verso mete religiose e culturali, escursioni sui sentieri dell'Aspromonte. Manifestazioni sportive con la squadra di calcio della Parrocchia ed il coinvolgimento di realtà sportive legate ad altre parrocchie. L'estate ragazzi ed i tornei interparrocchiali per giovani e adulti.

In occasioni della Santa Pasqua, ogni anno vengono riproposti i tradizionali riti religiosi e popolari della settimana santa e tra questi uno del tutto unico della comunità di Santo Stefano: il *Popule Meus*. Un canto tradizionale a cui partecipano solo gli uomini, che durante una processione notturna cantano "i lamenti di Cristo" alternandosi in due cori.

Tra gli eventi più importanti **La Passione di Cristo**, giunta alla terza edizione il 24 13 aprile 2025, raggiungendo alti livelli nella realizzazione e messa in scena con oltre 150 personaggi che recitano dal vivo per le vie del centro storico, ricreando uno scenario suggestivo attirando centinaia di spettatori provenienti da tutta la Città Metropolitana. All'evento si sono aggiunti, spontaneamente, anche gruppo storici di soldati romani proveniente dalla Sicilia e da Cosenza, collaborazione che ha permesso di far conoscere l'evento anche fuori regione attirando spettatori anche dal confine della nostra terra.

Durante il mese di maggio sono molteplici le iniziative finalizzate anche all'inclusione e aggregazione della comunità: le messe di quartiere ogni settimana; la *peregrinatio Mariae* portando in una sorta di processione l'effigie della Vergine Maria nelle case, creando così momenti di preghiera, dialogo, confronto tra famiglie, condomini e vicinati; la fiaccolata per le vie del paese di inizio mese mariano e di chiusura a cui prendono parte moltissimi parrocchiani e la messa conclusiva in piazza. Eventi religiosi che coinvolgono l'intera comunità fino alla grande infiorata in occasione del *Corpus Domini* che di anno in anno cresce nella realizzazione di eccellenti opere d'arte realizzate con petali di fiori, l'*Infiorata Popolare*, che adorna florealmente tutte le strade della comunità.

Nelle attività dell'Oratorio parrocchiale realizzato e inaugurato il 28 gennaio 2024, unico centro di incontro per i giovani, bambini e anche adulti, la parrocchia organizza nel periodo estivo il GrEst: quattro settimane di attività, laboratori creativi, teatrali, sport e giochi per i bambini dai 6 ai 14 anni, intrattenuti dai giovani che prestano il loro servizio come animatori ed educatori, dal mattino fino al tardo pomeriggio, mentre la sera, le attività continuano per i genitori e per tutti gli adulti.

In occasione della festa patronale, che si svolge tra la terza e la quarta domenica di agosto per accogliere gli stefaniti emigrati che rientrano per le vacanze, dedicata un anno a Santo Stefano e un anno alla Madonna del Carmine, alternanza che ha origini dal momento in cui è stata chiusa al culto la chiesa dedicata alla Madonna del Carmine, gli eventi e le iniziative che precedono il solenne giorno della festa, sono di origine certamente religiosa e spirituale ma anche eventi orientati all'inclusione di tutta la comunità che comprende anche Mannoli e Gambarie, comunità che grazie all'impegno di associazioni e gruppi legati anche alla parrocchia rendono vivo il territorio attraverso eventi culturali e religiosi coinvolgendo giovani e adulti in un cammino comune.



Sac. Vincenzo Attisano
Parroco

